



PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

Cos'è?

è il documento che enuclea i principi e i comportamenti che scuola, famiglia, alunne ed alunni condividono e si impegnano a rispettare.

Perché?

la scuola è la comunità in cui si realizzano [istruzione, formazione ed educazione](#). Ogni comunità ha bisogno di impegni reciproci e funziona solo se tutti si impegnano a rispettarli.

Questo documento verrà aggiornato nel corso di quest'anno scolastico partendo da quattro domande:

- *Cosa si aspettano i genitori dalla scuola?*
- *Cosa si aspetta la scuola dai genitori?*
- *Cosa si aspettano le alunne e gli alunni dalla scuola?*
- *Cosa si aspetta la scuola dalle alunne e dagli alunni?*

la nuova versione entrerà in vigore il prossimo anno scolastico. Sino a quella data resta valido il seguente documento, approvato dal CDI in data 02 dicembre 2024.

COL PRESENTE PATTO

La scuola si impegna a:

- offrire un servizio di qualità, aperto alla pluralità delle idee e al rispetto dell'identità di ciascuno;
- offrire un ambiente educativo sereno e rassicurante, favorevole alla crescita integrale, nel rispetto dei ritmi e tempi di apprendimento;
- offrire iniziative concrete per il recupero degli apprendimenti, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica, oltre a promuovere il merito e a incentivare le situazioni di eccellenza;
- favorire l'integrazione e l'inclusione;
- stimolare riflessioni e discussioni, attivare percorsi, anche in collaborazione con il territorio, volti al benessere e alla tutela della salute dei minori che le vengono affidati
- garantire la massima trasparenza nella definizione di finalità, metodologie, valutazioni e in tutte le comunicazioni, mantenendo un rapporto costante e collaborativo con le famiglie;
- garantire la continuità e la gradualità nella definizione delle tappe del processo formativo, dalla scuola per l'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, favorendo l'autonomia e la responsabilizzazione degli alunni.

I docenti si impegnano a:

- fornire con il comportamento in classe esempio di buona condotta e impegno
- garantire itinerari di apprendimento che siano di effettiva soddisfazione del diritto allo studio
- rispettare i tempi ed i ritmi di apprendimento;
- evitare ogni giudizio frettoloso o sommario nei confronti degli alunni e delle alunne
- rendere gli alunni consapevoli delle proprie capacità per affrontare con sicurezza i nuovi apprendimenti;
- creare nella classe un clima educativo sereno e rapporti di fiducia;
- curare il dialogo e la comunicazione con la classe e con i singoli



- guidare alla comprensione delle regole della civile convivenza;
- responsabilizzare a selezionare gli strumenti di lavoro in relazione all'attività didattica giornaliera;
- orientare alla corretta conoscenza delle proprie attitudini e vocazioni per operare scelte consapevoli sul futuro scolastico;
- promuovere l'accettazione dell'altro e sviluppare la solidarietà;
- promuovere le motivazioni all'apprendere;
- rendere gli alunni consapevoli degli obiettivi e dei percorsi operativi;
- favorire momenti di ascolto e di dialogo, anche individuali;
- favorire il processo di formazione di ciascuno, attraverso l'incoraggiamento e la rivalutazione dell'errore;
- sviluppare le abilità cognitive e culturali che consentono la rielaborazione dell'esperienza personale;
- concordare, nel gruppo d'insegnamento, i compiti da assegnare per non appesantire il carico di lavoro degli alunni.

Gli alunni e le alunne si impegnano a:

- rispettare i tempi di consegna dei compiti assegnati;
- portare a scuola solo ciò che è necessario alla quotidiana attività didattica;
- non usare a scuola smartphone, apparecchi di altro genere o altri oggetti che distraggono e disturbano le lezioni;
- rispettare il Regolamento d'Istituto e lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti;
- adottare un comportamento corretto e adeguato alle diverse situazioni;
- rendersi disponibili ad accettare ed aiutare gli altri;
- collaborare con compagni e docenti;
- essere consapevoli dei personali diritti e doveri;
- rispettare persone, ambienti, attrezzature della scuola e dello scuolabus;
- usare un linguaggio consono ad un ambiente educativo nei confronti dei docenti, dei compagni, del personale ausiliario;
- attuare comportamenti rivolti alla salvaguardia della sicurezza propria e degli altri;
- vestirsi in modo rispettoso di tutte e di tutti e consono all'ambiente scolastico

I genitori / tutori si impegnano a

- collaborare con i docenti e con la scuola in modo positivo e costruttivo;
- assicurare lo sviluppo, nei propri figli, della sensibilità necessaria per accettare e rispettare gli altri;
- rispettare l'orario di entrata ed uscita;
- vigilare su accesso, contatti e frequentazioni virtuali del proprio figlio sui social-network e su internet;
- rispettare le scelte educative e didattiche presenti nel PTOF;
- partecipare alle varie forme di comunicazione scuola-famiglia;
- responsabilizzare i propri figli nei confronti dell'esecuzione dei doveri scolastici e della selezione e cura del materiale scolastico;
- garantire una frequenza assidua alle lezioni;
- fornire un abbigliamento consono e decoroso ai propri figli;
- curare i rapporti con la scuola in caso di assenze prolungate;
- ritirare da scuola i figli quando gli insegnanti segnalano condizioni di salute precarie e riportarli solo quando la frequenza a scuola non è pericolosa per l'alunno o i compagni

Riferimenti



Principali norme di riferimento suddivise per anno

- il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;
- il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;
- il Visto il D.M. n. 5843/A3 del 16/10/2006 "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità";
- il D.M. n. 16 del 05/02/2007 "Linee di indirizzo generali e azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo";
- il D.M. n. 30 del 15/03/2007 "Linee di indirizzo e indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti";
- il Decreto del Presidente della Repubblica 21 novembre 2007, n. 235;
- la C.M. n. 3602 del 31/07/2008 "D.P.R. n. 235 del 21/11/2007 – Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. n. 249 del 26/6/1998, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria";
- il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- la Legge 20 agosto 2019, n. 92, Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;
- la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- la Legge 29 maggio 2017, n. 71, Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo e Linee di orientamento MIUR, ottobre 2017, per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo.

Il Dirigente scolastico	L'alunno/a	I genitori